



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **47**

Del **31-07-2019**

Allegati n. ___

OGGETTO

PIANO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI DERIVATI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE E TECNOLOGIE ASSIMILABILI NEL COMUNE DI PORTO TOLLE

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PIZZOLI ROBERTO	P	BOVOLENTA GIACOMO	A
MANTOVANI SILVANA	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	GIBIN LORENZO	P
MARCHESINI DIEGO	P	BELLAN CLAUDIO	A
BERTAGGIA TANIA	P	FERRARESE MICHELA	P
MARCHESINI GIORGIA	P	SIVIERO SILVIA	P
Tugnolo Virginio	P	GIBIN VALERIO	P
VENDEMMIATI FEDERICO	A	NICOLASI COSETTA	A
FINOTTI JESSICA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

La seduta è .

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
FINOTTI JESSICA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI DERIVATI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE E TECNOLOGIE ASSIMILABILI NEL COMUNE DI PORTO TOLLE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che essendo rientrato precedentemente in aula il consigliere Crepaldi Raffaele ed essendo uscito prima della trattazione del presente argomento il consigliere Bovolenta Giacomo, i presenti sono ora nr. 13

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Passiamo al punto 9 “Piano comunale di pianificazione controllo dei campi elettromagnetici derivanti dall’installazione di impianti per la telefonia mobile e tecnologia assimilabile nel Comune di Porto Tolle”. La parola all’Assessore Crepaldi, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Grazie Presidente e buona sera tutti. Fino ad oggi, fino alla discussione che faremo, ed eventuale approvazione che faremo questa sera in Consiglio Comunale, tutti i gestori di telefonia mobile che nel tempo hanno deciso di installare delle antenne per fare da ripetitore ai nostri telefoni, e per divulgare, tramite onde magnetiche, il segnale, hanno potuto farlo liberamente, anche con accordi fra privati. Però la legge nazionale, già dal 2001, consente ai Comuni di dotarsi di un regolamento comunale per normare il posizionamento delle antenne sul territorio di competenza dell’Amministrazione Comunale, e di limitare, in un principio di tutela della salute pubblica che tenda a limitare il più possibile l’esposizione dei cittadini a campi elettromagnetici, che sono ritenuti dannosi per la popolazione oltre i limiti consentiti dalla legge, appunto di un regolamento. Quello che si chiede quindi di approvare questa sera al Consiglio Comunale è, appunto, un regolamento per l’installazione di nuove antenne sul territorio comunale. Vorrei fare brevemente un piccolo accenno di quanti impianti, perché anche per noi, che abbiamo deciso di affidare per questo strumento, che in definitiva è uno strumento urbanistico, l’incarico alla ditta specializzata, è stata una sorpresa, è stato rilevare che nel territorio comunale di Porto Tolle ci sono 19 impianti di antenne che trasmettono le onde per diffondere, appunto, il segnale: quattro sono della TIM attivi; quattro della Vodafone; sei impianti di Wind; due impianti di Tiscali; tre impianti di gestori di radio locali, che è Delta Radio praticamente, che viene conteggiata all’interno di questo piano, perché diffonde ed utilizza onde elettromagnetiche simili a quelle della telefonia mobile; e zero del nuovo operatore che è entrato da poco sul mercato, che è Iliad. Però ci sono otto ipotetiche nuove installazioni da parte di questi operatori. Allora abbiamo ritenuto opportuno affidare l’incarico, a gennaio del 2019, a cui è seguito un lavoro di rilevazione su tutto il territorio comunale, rilevazione di dove sono gli impianti, di rilevazione di quant’è nelle circostanze di dove sono posizionate le antenne di ripetizione l’inquinamento elettromagnetico, e con gioia posso assolutamente dichiarare che non ci sono problemi di inquinamento elettromagnetico in questo momento nel territorio comunale di Porto Tolle, e quindi prevedere altre zone in cui, chi da domani in poi vorrà installare delle installazioni, dovrà, oltre richiedere le autorizzazioni agli Enti competenti, all’ARPAV nella fattispecie, dovrà anche chiederlo al Comune di Porto Tolle per posizionarlo in zone che ci sono state indicate come le zone con basso tasso di residenzialità, quindi dove ci sono i cimiteri, o comunque dove le abitazioni non sono presenti, in modo da ridurre il più possibile l’impatto dell’emissione di onde elettromagnetiche. E’ un buon strumento anche sotto un profilo economico per il Comune, perché fino ad oggi i gestori potevano fare una trattativa per l’installazione delle proprie antenne direttamente anche con i privati, e quindi accordandosi sui canoni, che in passato sono stati anche molto alti. La media locale per l’installazione di un’antenna che faccia da ripetitore per un gestore di telefonia mobile si aggira sui

15.000 euro all'anno di canone, quindi ipoteticamente se i gestori continuano a manifestare e confermano le loro disponibilità, si può tramutare anche in un'entrata possibile futura per l'Amministrazione Comunale, che andrà quindi, oltre a normare, oltre a tutelare la salute del cittadino, anche ad avere un introito nelle proprie casse, che potrà destinare diversamente poi in attività rivolte alla popolazione. Io avrei finito.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Qualcuno chiede di parlare? Aveva chiesto prima di parlare il Consigliere Gibin Valerio, prego.

GIBIN VALERIO – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente e buona sera. Ho ascoltato con molta attenzione l'illustrazione dell'Assessore, e non posso che essere d'accordo su quella che è l'impostazione, e anche la strategia. Si tratta di un tema sicuramente molto dibattuto negli ultimi anni, e anche contrastato, nel senso che non trova condivisione, unanimità, su quelli che sono i danni causati dai campi elettromagnetici per quanto riguarda la salute pubblica, e quindi, di fronte ad una situazione così di incertezza, credo sia opportuno ed auspicabile che l'Amministrazione Pubblica segua la strada di tutelare la salute pubblica, come l'ha illustrata l'Assessore, e quindi evitare che da un punto di vista della programmazione non venga fatta nessuna pianificazione. Possono entrare anche aspetti economici, come giustamente diceva, nel momento in cui fino ad ora la programmazione veniva anche lasciata a quello che è il profitto del privato, che trattava direttamente con i soggetti preposti alla diffusione del sonoro, e quindi mettendo in seconda luce quella che è la salute pubblica, che credo sia l'aspetto principale che un'Amministrazione deve perseguire, deve mettere in prima istanza. Sono andato anche a guardare dov'è stata prevista e programmata l'installazione delle nuove opportunità per chi ne farà richiesta, ed effettivamente ho trovato nelle rappresentazioni planimetriche quello che era lo spirito che prima è stato illustrato, e cioè di metterli in quei luoghi o in quelle situazioni dove non vi sono per esempio siti sociali, quindi asili, scuole, e quindi metterlo sostanzialmente in posizioni esterne, non a contatto con centri abitati, oppure alla periferia, in modo da evitare quelle che possono essere eventuali situazioni che gli studi poi in futuro dovranno verificare ed accerteranno per arrivare all'unanimità. Un'ultima considerazione. E' vero che sicuramente queste situazioni possono creare problemi alla salute; è altrettanto vero però che il nostro territorio, per la propria particolare morfologia, sicuramente ha bisogno di infrastrutture di telecomunicazioni, quindi il tentativo di assicurare questa infrastrutturazione per creare sviluppo, e dall'altra quella di tutelare la salute pubblica, credo sia una scelta opportuna, e quindi, per quanto ci riguarda come gruppo, anticipo già il voto favorevole a questa iniziativa.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Aveva chiesto di parlare il Consigliere (minuto 01 39 27 – non si è capito)

.....:

Solo un paio di chiarimenti. Innanzitutto mi accodo alle parole del collega Gibin, perché mi vede in piena sintonia con le parole che ha fatto per quello che riguarda la salute dei nostri cittadini. Dopo due domande, Assessore. Chiedo scusa se mi è sfuggito qualcosa, comunque volevo questo chiarimento. Con questo provvedimento i privati comunque vengono esonerati da questo tipo di trattativa? Si passa comunque sempre e solo per il Comune? Prima domanda. Seconda domanda: i terreni sulle zone che sono state individuate per eventuali installazioni future, si parla di terreni pubblici, o comunque di terreni che prima o dopo verrebbero a contatto comunque con i privati? E dopo la domanda che le ho fatto anche in pre-Consiglio, se la cosa è retroattiva, così magari la spieghiamo a tutti.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Prego Assessore.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all’Urbanistica - Grazie Presidente. Parto dall’ultima domanda, cioè purtroppo non è retroattivo, quindi le antenne e i ripetitori già installati non sottostanno a questo tipo di regolamento perché sono già stati autorizzati su territori privati, quindi bisogna aspettare che scadano quelle autorizzazioni, in modo da costringere gli Enti gestori ad inoltrare una nuova domanda ed individuare il posizionamento nei siti che sono stati individuati in questo piano. Tutti i siti individuati su questo piano sono di proprietà pubblica, di proprietà comunale. Noi ne abbiamo previsti sei, e glieli cito: presso lo stadio Umberto Cavallari, presso i tre cimiteri di Scardovari, Boccasette e Donzella, un’area comunale sulla strada del mare, e sul depuratore di Pila, in un’area prossima al depuratore di Pila. Non sono puntuali, è un’area indicativamente contenuta nello strumento urbanistico che andiamo ad approvare questa sera, perché vanno appunto valutate quando l’operatore presenta il progetto al nostro Ufficio Tecnico, che darà le indicazioni che sono contenute nel regolamento. Un privato cittadino non può installare determinati tipi di antenne. Qua si intende normare un’antenna o un ripetitore che ha una frequenza ben definita, di cui adesso io sinceramente, Consigliere, non le so tecnicamente dare, ma non si intende il privato che installa una antenna, per esempio, sotto quella frequenza, per fare una trasmissione con un impianto privato, piuttosto che una radio. Si intendono - mi passi la parola, che non è tecnica - gli impianti professionali che fanno determinate emissioni elettromagnetiche, che sono quelle contenute poi nella norma di riferimento. Qua aggiungo, visto che ho la parola, che nell’ottica di tutelare la salute pubblica un passo successivo di cui parlavamo sabato mattina con il Consigliere Bellan in Conferenza dei Capigruppo, era quello di introdurre (non si può fare in questo, e lo dico io perché ne abbiamo parlato proprio sabato mattina) anche una zonizzazione ed una fotografia dell’attuale rispetto ai campi elettromagnetici che sono emessi dai tralicci di conduzione dell’energia elettrica. Quindi questo è il primo passo. Il secondo passo, e sarà anche un tema da affrontare, lo accennavamo sempre con il Consigliere Ferrarese sabato mattina in Consiglio di Capigruppo, sarà un tema nel progetto importante di riconversione discutere anche dell’eliminazione dei tralicci che sono presenti sul territorio, sia sotto un impatto visivo, sia sotto un impatto di tutela della salute pubblica, perché sicuramente, non chiedetemi in che modo, perché è un aspetto assolutamente tecnico, vanno ad influire negativamente sulla salute della popolazione, dei cittadini.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Ci sono altri interventi? Inviterei il Sindaco ed i Consiglieri che temporaneamente sono in time-out di partecipare alla votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 9 “Piano comunale di pianificazione e controllo dei campi elettromagnetici derivati dall’installazione di impianti per la telefonia mobile e tecnologia assimilabile nel Comune di Porto Tolle”. E’ assente il Consigliere Bovolenta. Chi è d’accordo alzi la mano. 13 favorevoli, approvato all’unanimità. Dobbiamo dichiarare immediatamente eseguibile la delibera. Chi è d’accordo alzi la mano. Come sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- le antenne e apparati di trasmissione, hanno un notevole impatto sull’ambiente circostante e sul paesaggio e possono creare vincoli alla nuova edificazione; è necessario tutelare la salute pubblica, la compatibilità ambientale e le esigenze di tutela dell’ambiente e del paesaggio;
- la normativa vigente ha classificato la rete di telefonia mobile come un servizio ai cittadini al punto che essa è fatta rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria ed è contestuale pensare alla larghissima diffusione che la telefonia mobile ha avuto in questi ultimi anni tra la popolazione;
- la localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile e delle intervenute tecnologie assimilabili da collocare nel territorio comunale è un problema che riveste in questi ultimi anni un particolare interesse, anche in ragione della crescente preoccupazione della collettività e del nascere di comitati spontanei che si oppongono al proliferare di

antenne in quanto temono che, le onde elettromagnetiche da esse emanate, possano creare effetti indesiderati alla salute umana;

RICHIAMATA la direttiva di Giunta Comunale n.190 del 12.06.2019 che ha preso atto della mappatura degli impianti esistenti sul territorio, della bozza di regolamento e della previsione di nuovi impianti verificata compatibilibile dal Comune/Polab Srl;

VISTO il Regolamento e la relativa mappa delle localizzazioni, contenuta nel Piano per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili nel Comune di Porto Tolle presentato in data 11/06/2019 da POLAB S.r.l., in atti al presente provvedimento, che tiene conto della richiesta di implementazione di alcuni siti presenti nel precedente progetto di piano presentata dai gestori di telefonia mobile;

PRESO ATTO che le analisi per tutte le nuove aree previste nell'aggiornamento rientrano sia nei limiti di legge di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, che negli obiettivi dell'Ente;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione di regolamento che disciplini l'installazione delle nuove antenne ed apparati di trasmissione;

VISTA la proposta di regolamento allegata alla presente con relativa mappa delle localizzazioni;

VISTO il D. L.vo 1.8.2003, n.259 (Codice delle comunicazioni elettroniche) e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.P.C.M. 8.7.2003 in materia di fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 3 GHz;

VISTI gli articoli 114 e 117 della Costituzione e le relative disposizioni attuative dettate con la Legge 5 giugno 2003 n. 131, in materia di podestà regolamentare dei comuni;

VISTO il D.P.R. 6.6.2001, n.380 (Testo unico dell'edilizia);

VISTA la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", la quale tra l'altro all'articolo 8, comma 6, stabilisce che i "comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici";

VISTO il D. L.vo 18.08.2000 n. 267 (Testo unico degli Enti locali);

VISTO i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli previsti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai nr. 13 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il regolamento per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili nel Comune di Porto Tolle e relativi allegati, redatto in data 11/06/2019 da Polab S.r.l., in atti al presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa;
- 4)

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTAZIONE UNANIME E SEPARATA**

DELIBERA ALTRESÌ

di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4[^] del D.Lvo. 18.08.2000 n° 267.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Boniolo Ernesto)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 26-07-19

Il Responsabile del
servizio
F.toPortieri Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, secondo attestazione del responsabile tecnico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 26-07-19

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta